

Il ventisettesimo bollettino – Resoconti militari

«Neue Rheinische Zeitung» n. 242
10 marzo 1849^a

Oggi abbiamo un nuovo bollettino austriaco. Ma prima di occuparcene vogliamo tornare in breve sul combattimento di Kapolna e riferire alcune osservazioni prese dalla metternichiana «Allgemeine Zeitung»¹ di Augusta, che, venendo da *questo* giornale, sono certo quanto mai «significative». Questo foglio, di solito tanto pieno di entusiasmo nero-giallo^b, si lamenta come segue:

«Purtroppo nella relazione pubblicata in proposito (vedi sotto), come nella maggior parte di queste relazioni dall'Ungheria, mancano di nuovo dati molto essenziali: non si dice nulla sulla forza dei due eserciti scesi in combattimento, sulle mosse precedenti del nemico, sui reparti di cui esso disponeva, non sono indicati i nomi dei suoi ufficiali e neppure quello del comandante in capo. Eppure per il resto la relazione contiene parecchi particolari in parte insignificanti».

E ancora:

«Del pari è notevole che il bollettino sulla battaglia di Kapolna parli della superiorità numerica del nemico, benché vi combattessero i corpi combinati di Windischgrätz e Schlick. Il feldmaresciallo non può certo avere sotto il suo comando, in Ungheria, meno di 100-120 mila uomini. È vero che essi sono largamente dispersi per il paese, e Windischgrätz deve cercare di avvolgere il nemico in un vasto arco con diversi corpi d'armata. Ma neppure i magiari possono operare da un solo punto centrale con forze combinate; Komorn, Petrovaradin, Szegedin ecc. resistono ancora, si combatte ancora nel Banato, in Transilvania e sul Tibisco. Nei giornali di Vienna, Zagabria e Temesvar cerchiamo *invano* informazioni sulle questioni che si pongono in questo contesto».

Dopo questi dubbi dell'«Allgemeine» di Augusta, il giornale della legge marziale, ogni commento da parte nostra sarebbe superfluo. Veniamo ora al ventisettesimo bollettino di guerra:

«Il 26 e 27 la testa della colonna dell'esercito principale, avanzante al comando di Sua Altezza feldmaresciallo principe di Windischgrätz, aveva attaccato e respinto tra Kapolna e Kaal i ribelli provenienti dal di là della Tarna. Le colonne del luogotenente feldmaresciallo Schlick, che avanzavano verso Verpeleth ed Erlau, avevano preso il nemico al fianco e, grazie a questa mossa riuscita, minacciavano

^a Scritto da Engels. — ^b i colori imperiali austriaci